

## Newsletter settimanale FeBAF n. 6/2021 - 19 febbraio



### 1. Dialogo finanziario italo-tedesco: Abi e Gbic chiedono regole piu' flessibili contro impatto Covid

Rimodulare il percorso dell'Unione Bancaria, rifocalizzare il percorso regolamentare verso la finalizzazione di Basilea 3 in Europa e adeguare il trattamento dei crediti deteriorati (npl) alla luce dell'attuale scenario economico. Questi i punti focali del [documento congiunto](#) tra l'Abi e il Comitato dell'Industria Bancaria Tedesca (German Banking Industry Committee - Gbic) presentato il 16 febbraio con le richieste del settore bancario italiano e tedesco alle istituzioni europee per ridurre l'impatto della crisi da Covid-19. Il documento, frutto anche del periodico dialogo bilaterale sui servizi finanziari organizzato da Febaf, tocca l'impianto delle regole europee concepite prima della crisi pandemica e che, a detta delle parti, andrebbe rimodulato per evitare il dispiegarsi degli effetti della crisi pandemica anche sul settore finanziario e bancario. Le soluzioni individuate riguardano in particolare la gestione delle crisi delle banche direttamente sottoposte alla vigilanza nazionale e il ruolo dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi, la ricerca di un approccio nella gestione degli npl che contrasti effetti pro-ciclici e una più calibrata adozione della normativa a completamento del quadro regolamentare di Basilea 3. Abi e Gbic rilevano che il quadro regolamentare in materia di gestione delle crisi bancarie dovrebbe tenere conto dei principi di proporzionalità e sussidiarietà. Inoltre l'attuale trattamento normativo delle esposizioni deteriorate è stato messo a punto in circostanze completamente diverse e andrebbe, pertanto, rivisitato e adeguato alla luce dell'emergenza. Tra le richieste vi è il congelamento temporaneo del calendario sugli accantonamenti sui crediti erogati dal 26 aprile 2019. Il prossimo appuntamento del dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari organizzato da Febaf e Gbic è previsto in aprile. Sarà l'occasione per allargare il confronto anche ai temi finanziari dell'agenda del G-20 a presidenza italiana.

### 2. La Road-Map 2021-2030 per la riduzione dei rischi catastrofici in Europa

L'ONU accelera la preparazione del Forum Europeo per la riduzione dei rischi da catastrofi naturali che si terrà il 24-25 novembre in Portogallo. Al centro dei lavori il varo di una nuova Road-Map per il prossimo decennio che intende far tesoro di quanto appreso dalla crisi pandemica e dall'inserimento del tema nei programmi di resilienza, ricostruzione e sostenibilità dei paesi membri della piattaforma regionale ONU (l'Europa a 55 paesi). Il quadro più preoccupante emerge dai paesi più vulnerabili con limitata capacità fiscale e di indebitamento, e con situazioni economiche sociali e occupazionali fortemente colpite dalla pandemia: Europa dell'Est,

Euro-Mediterraneo, regione Euro-Asiatica. In vista della Road-Map, l'ONU ha lanciato un processo di consultazione guidato da UE e Consiglio d'Europa, che coinvolge anche il settore privato sulla scorta della strategia concordata nel Summit di Sendai (Giappone) del 2015, che tra quelle dell'ONU dà più spazio a settore privato, investimenti, assicurazioni e finanza. Il 10 febbraio Febaf è stata in audizione col Segretariato ONU e sono state indicate le quattro aree prioritarie finora emerse: 1. Il monitoraggio dei rischi pandemici e catastrofici; 2. Le partnership pubblico-private nei sistemi di protezione; 3. Gli investimenti e il loro finanziamento; 4. Il coinvolgimento dell'opinione pubblica e dei policy-maker nella prevenzione e nella preparazione delle risposte.



Si è inoltre posto l'accento sulla necessità di rafforzare la dimensione sovranazionale "regionale", non solo per la risposta vigorosa della UE alla crisi (Next Generation EU, etc.), ma anche per le responsabilità e i programmi UE nei confronti dell'intera regione Pan-Europea (vicinato orientale ed euro-mediterraneo). È stato evidenziato il ruolo fondamentale che assicurazioni, banche e mercati dei capitali giocano nel finanziamento degli investimenti, negli schemi di protezione catastrofici, socio-sanitari, nella prevenzione e nella ricostruzione, e la necessità che i governi lo sostengano con adeguate politiche, anche di incentivazione fiscale. Per l'Italia, la Presidenza del G20 e la co-leadership del Cop 26 daranno l'opportunità, anche col contributo delle comunità finanziarie, di portare questi temi ai più alti livelli della governance globale.

---

### 3. Mifid II: linee guida di Assogestioni e Assoreti sulla rendicontazione dei costi

Assicurare che gli investitori siano in grado di valutare i propri investimenti e di poter confrontare servizi e strumenti finanziari; rendere consapevole l'investitore di tutti i costi e oneri associati al suo investimento. Sono le premesse derivanti dalla riforma MiFID II, la nuova direttiva che regola i servizi finanziari europei a tutela degli investitori, che Assogestioni e Assoreti hanno fatto proprie con la redazione di Linee guida comuni sulla rendicontazione dei costi. Ne hanno dato notizie le due associazioni aderenti a FeBAF, che rappresentano produttori e distributori di servizi finanziari, con un [comunicato](#) congiunto diffuso negli scorsi giorni. Assoreti e Assogestioni hanno dato vita ad un Tavolo interassociativo con l'intento di favorire dialogo e convergenza verso soluzioni condivise, idonee a consentire ai distributori l'adempimento dell'obbligo di procedere al tempestivo inoltro alla clientela del rendiconto aggregato dei costi e oneri nella prestazione dei servizi di investimento e accessori. Il contenuto delle Linee guida è stato oggetto anche di confronto con le altre associazioni di categoria degli intermediari distributori, le quali hanno condiviso la finalità di individuare prassi comuni con i produttori volte a rendere più efficiente il processo di rendicontazione alla clientela, con riferimento sia alla tempistica - entro il 30 aprile sarà fornita un'informativa riferita ai costi dell'anno precedente - sia alla qualità delle informazioni fornite. Il Tavolo - recita il comunicato - rimane aperto al confronto e a ulteriori implementazioni dirette a migliorare ulteriormente il servizio alla clientela.

---

### 4. Il sistema previdenziale italiano alla prova della pandemia

In attesa dei dati del 2020, si è interrotta nel 2019 la serie in diminuzione dei pensionati del sistema Italia, che dai 16.004.503 del 2018 aumentano fino a 16.035.165 (+30.662 unità); il numero dei lavoratori attivi che pagano i contributi e le imposte ha toccato quota 23.376.000, superiore anche al 2008, ultimo anno positivo prima della grande crisi; si consolida anche il rapporto occupati e pensionati, che sale fino a 1,4578. Sono alcune delle indicazioni che emergono dall'ottavo rapporto di Itinerari Previdenziali su ["Il Bilancio del Sistema Previdenziale italiano"](#), riferito al 2019, che illustra gli andamenti della spesa pensionistica, delle entrate contributive e dei saldi delle numerose gestioni pubbliche e privatizzate che compongono il sistema pensionistico italiano.



Secondo il rapporto, la spesa per le pensioni nel 2019 è stata di 230 miliardi di euro con un aumento del 2,07%. In generale, l'analisi certifica una buona tenuta del sistema al 31 dicembre 2019. Ancora tutto da valutare, tuttavia, l'impatto della pandemia scoppiata nel corso del 2020 e i suoi riflessi su occupazione e prestazioni pensionistiche: il rapporto attivi/pensionati potrebbe infatti peggiorare

---

## Save the date

FeBAF organizza

### *The strange case of the real neutral rate.*

#### *Are we in a secular stagnation?*

*Ultra-low interest rates, inflation below target, underwhelming potential output growth in the Eurozone. How long this situation will persist and what the economy needs to get back to normal*

Webinar su Microsoft Teams

Per registrarsi scrivere a [info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)

26 febbraio ore 12:15

\*\*\*

AFME organizza

### *Capital market conference*

Conferenza Online

24-25 febbraio

\*\*\*

Commissione Europea organizza

### *European Commission webinars on future developments with the Platform on Sustainable Finance*

Online

24-26 febbraio

---

#### Condividi sui social media



#### Segui i nostri canali social



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)